

I laboratori di valutazione cosmetica

Adele Sparavigna

L'entrata in vigore dei nuovi regolamenti UE 1223/2009 e UE 655/2013, rende obbligatoria per i cosmetici immessi nel mercato europeo, la presenza di specifiche prove che garantiscano al consumatore non solo sicurezza per la salute ma anche veridicità degli effetti vantati. Purtroppo a 2 anni dall'obbligo di adeguamento a tali norme, il quadro generale è preoccupante. Il concetto di "Dermatologicamente Testato" continua a rimanere ambiguo e fumoso, complice un regolamento europeo non sempre rispettato e facilmente aggirabile. Oltretutto a fronte di un fatturato italiano di 9.392 milioni per i prodotti cosmetici nel 2014, sono solo 14 i laboratori privati ed indipendenti specializzati nel testing cosmetico presenti sul nostro territorio. Da qui la reale e concreta esigenza di regolamentare l'operato dei laboratori di valutazione cosmetica attraverso requisiti minimi uniformanti per la realizzazione dei test clinici. Anzitutto, che essi vengano diretti da un Medico Chirurgo specialista in Dermatologia e Venereologia e condotti da operatori qualificati. Quanto ai laboratori, che siano strutture certificate (UNI-EN ISO 9001), dotate di procedure operative standardizzate e metodiche strumentali per valutare in maniera quantitativa ed oggettiva l'azione del prodotto.